

# Il tempo delle donne

## Valore D Come usare bene la Rete Così il profilo diventa un brand

Uscire dalla modalità off-line, valorizzare la propria professionalità usando le possibilità della Rete. Sabrina Lucini, responsabile dell'e-commerce Ikea per l'Italia, e Francesca Parviero, unica official partner Italia LinkedIn e assistente per le aziende con strategie di social media e social recruiting, sono le animatrici del dibattito «Personal Branding» a cura di ValoreD in programma mercoledì prossimo, 19 marzo, alle 9 in Sala Buzzati. «Valorizzare la carriera delle donne attraverso quei social media marketing fino ad oggi utilizzati per comunicare i brand aziendali — spiega Parviero —. Vogliamo spiegare come veicolare il proprio profilo professionale allo stesso modo di un brand aziendale». Una strategia che per le donne si dimostra particolarmente efficace. «Le difficoltà che il mondo femminile incontra nel promuovere la propria professionalità possono essere superate grazie ad un uso esperto del personal branding». Affrontare i cambiamenti è il tema del successivo incontro, il 10 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Io donna Amori, impegno civile e arte Conversazioni sulla passione

È la passione il filo che lega le conversazioni del Tempo delle donne di *Io donna*, al Teatro Parenti di Milano il 20 marzo. Passione civile quella di Lavinia Groppi, ginecologa del Cuam, 31 anni da tre in Africa, nei territori più impervi per aiutare a partorire in sicurezza. È passione per l'arte, il teatro e gli amori, quella che ha guidato la voce di Ornella Vanoni che della vita ha «consumato» tutto. Con passione. Impeto, tra eccitazione e pena fino all'impossibilità di tornare a un testo: è il quadro teatrale di Sabrina Impacciatore che ripercorre «È stato così» di Natalia Ginzburg, romanzo che l'ha segnata al punto da non poterlo più interpretare. Umberta Telfener, autrice di «Gli Amori briciola» e Chiara Gamberale nei panni di intervistatrice aprono a una questione contemporanea: esiste ancora la passione nella coppia? Alla leggerezza impegnata di Serena Dandini, che riflette la passione militante nella professione, accompagnata da Diamante D'Alessio, direttore di *Io donna*, è affidato il compito di condurre. Facendo riflettere. Per il prossimo appuntamento, il 7 aprile, la parola chiave sarà «accoglienza».



**L'evento** Giovedì prossimo al teatro «Franco Parenti», tra inchiesta e ironia

# Il cervello delle donne è diverso da quello degli uomini?

Le donne ragionano in modo diverso dagli uomini. Le donne sono migliori nelle materie umanistiche. Le donne sono passionali, impulsive, infedeli, insicure. Le donne sono bravissime nel multitasking! Quante volte abbiamo sentito queste frasi? Dopo tanto parlare di corpo delle donne, è tempo di cambiare prospettiva e affrontare il tema, e i miti, della psiche e del cervello al femminile, strumenti di successo ma spesso anche prigioni delle ambizioni. E' lì che nascono le paure — su cibo, sesso, lavoro —, le speranze di empowerment delle donne; così come tanti, troppi stereotipi. A partire dal più antico di sempre. Il cervello delle donne è diverso (meno intelligente?) da quello degli uomini.

Di questo e molto altro si parlerà (e riderà), giovedì 13 marzo, al Teatro Franco Parenti (ingresso libero con prenotazione

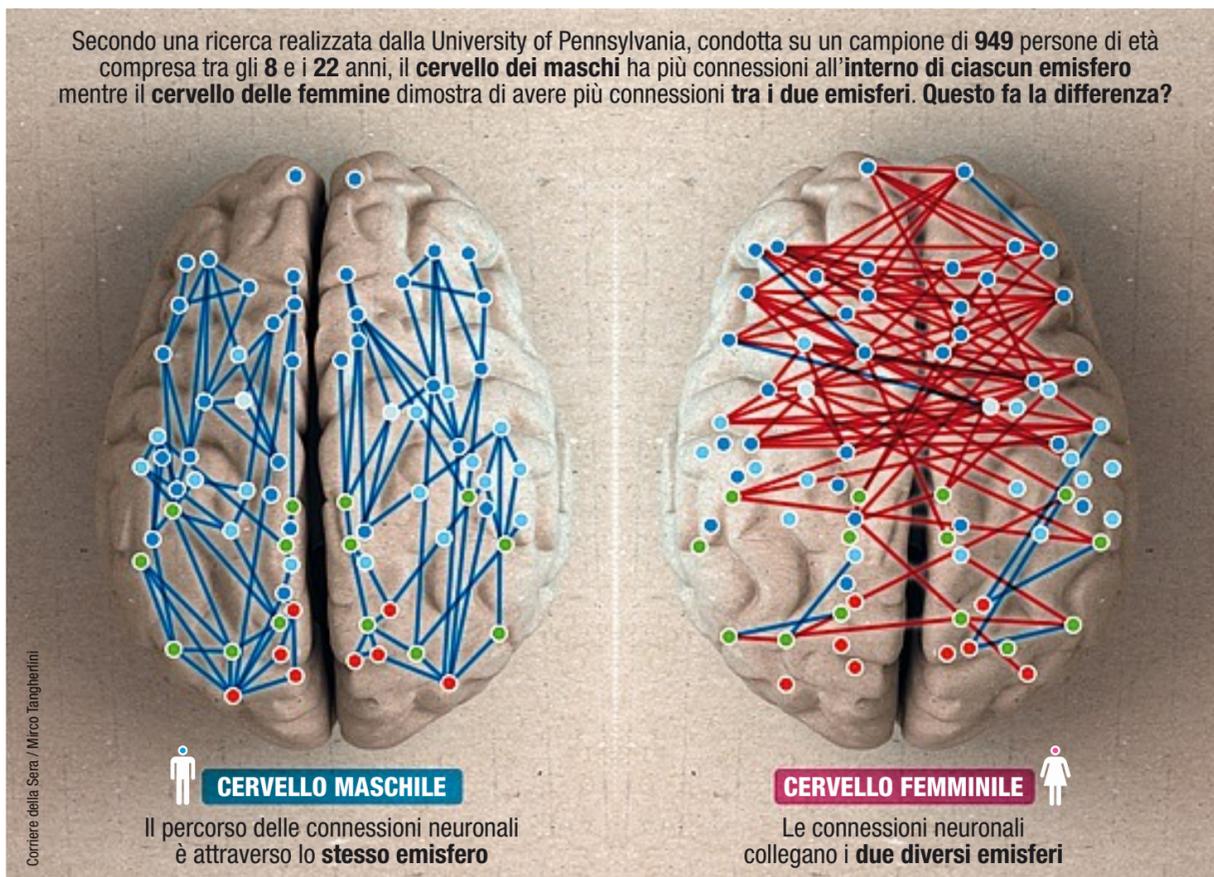
### Nuovi studi e vecchi dati

Mediamente il cervello di una donna pesa 1,200 chili contro i 1,350 di quello di un uomo. Eppure Einstein era un «peso piuma»

obbligatoria allo 02-20400334) durante «La mente delle donne: così fan tutte? Siamo cervello oltre lo stereotipo del corpo». E' il quarto appuntamento di «Il tempo delle Donne» di primavera. Prove generali del laboratorio di idee, sperimentazione e innovazione di La27ora-Corriere della Sera, «IoDonna», Valore D e WE-Women for Expo che a fine settembre (il 26, 27 e 28) dalla Triennale di Milano si allargherà ad altri spazi milanesi coinvolgendo università, associazioni, aziende, per tre giorni di confronti, spettacoli sui temi delle donne contemporanee. Il tema dell'«intelligenza» al femminile è il nucleo dell'incontro-spettacolo di giovedì. Raccontato attraverso piani diversi, in una contaminazione fra neurobiologia, fotografia, letteratura e filosofia. Ad alternarsi sul palco la neuroscienziata Raffaella Rumiati, la fotografa e divulgatrice scientifica Lucia Simion, il filosofo Diamante Ordine. Con i raid comici delle «Scemette», perché le donne non amano mai prendersi troppo sul serio, neppure quando parlano del pezzo più importante del corpo, il cervello appunto.

E' giusto partire con un'ammissione. Sì, le donne hanno il cervello più piccolo e leggero. Non è un mistero. Gli scienziati lo hanno misurato: il cervello medio di una donna pesa 1,200 chilogrammi contro 1,350 kg di quello maschile. Eppure anche Albert Einstein aveva un cervello — piuma, e nessuno direbbe che funzionava meno bene perché aveva un volume minore. «La grandezza non è tutto», avverte Raffaella Rumiati, professoressa di Neuroscienze

Secondo una ricerca realizzata dalla University of Pennsylvania, condotta su un campione di 949 persone di età compresa tra gli 8 e i 22 anni, il **cervello dei maschi** ha più connessioni all'interno di ciascun emisfero mentre il **cervello delle femmine** dimostra di avere più connessioni tra i due emisferi. Questo fa la differenza?



Il percorso delle connessioni neurali è attraverso lo stesso emisfero

Le connessioni neurali collegano i due diversi emisferi

## Neurobiologia, fotografia e filosofia per entrare (e uscire) dai miti della psiche femminile. Senza stereotipi

Cognitive alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e autrice del saggio «Donne e uomini». Dal palco del Parenti, con dovizia di dati ed esempi, svilupperà il concetto delle «menti differenti», fra mito e realtà, cercando di rispondere al dubbio di sempre: il cervello degli uomini è così diverso da quello delle donne?

Ben al di là di massa e volume, quello che conta sono le connessioni, o sinapsi, fra i neuroni. Solo da alcuni anni, grazie

alle nuove tecniche di imaging (come la risonanza magnetica) gli scienziati sono riusciti ad entrare in un cervello vivo, vitale, e hanno iniziato a capire come funziona questa straordinaria macchina. «Gli stereotipi possono esercitare un'influenza devastante sulle prestazioni delle donne, specie negli ambiti in cui ci sentiamo vulnerabili», spiega Rumiati. «Ecco perché i comportamenti denigratori nei nostri confronti vanno eliminati». A lungo, ad esempio, si è sostenuto che le donne non siano portate per le materie scientifiche. Il gap è evidente, se ci si limita alle statistiche. Nell'Unione Europea ci sono più donne laureate rispetto agli uomini — in media il rapporto è di 124 a 100 — ma in effetti c'è ancora una «segregazione» accademica verso le materie umanistiche o legate al benessere e alla cura (dati Eurostat). In Italia la situazione è particolarmente grave nel campo della fisica, della matematica e della chimica.

**Al Polo**  
Una fotografa racconterà la vita delle donne in Antartide

**Infedeltà**  
Un filosofo «confuterà» il tema dell'infedeltà al femminile

Gli esempi di scienziate eccellenti in realtà non mancano. La fotografa Lucia Simion racconterà i reportage effettuati durante le sue numerose spedizioni in Antartide, la «quotidianità estrema» e le conquiste delle scienziate in quello che viene considerato «il più grande laboratorio a cielo aperto della Terra». Soltanto da una ventina di anni le donne sono ammesse a queste spedizioni. E senza di loro, oggi, le basi non funzionerebbero.

A seguire il filosofo Nuccio Ordine, professore di letteratura italiana presso l'Università della Calabria e autore del bestseller «L'utilità dell'inutile. Manifesto», da mesi in cima alle classifiche di vendita in Italia e Spagna, farà una lettura scenica commentata di testi di Ariosto, Cervantes e Mozart per ribaltare il topos dell'infedeltà della mente femminile.

Infine le comiche «Le Scemette» (già in onda sul Web Cabaret della 27 Ora) ci racconteranno in brevi sketch il lato comico della mente al femminile. «Donne tradite e traditrici, lasciate e che lasciano. Donne affermate, arrapate, disgraziate e, spesso, disorientate. Donne, soprattutto, intelligenti», racconta la regista Giovanna Donini. Perché, per essere donne, ci vuole intelligenza. Molta intelligenza.

Sara Gandolfi  
Chiara Mariani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cosa abbiamo fatto

#### Conciliazione



#### Il peso (della vita) di Lucia Mascino

«Io sto bene (Il peso)» è il monologo di Ivan Cotroneo per Lucia Mascino dedicato alla conciliazione tra lavoro e vita familiare, il «peso» che portano sulle spalle le donne

#### Cucina



#### Libertà (anche) di fare da mangiare

«Burro, cipolla e pensiero. Libere in cucina» con tre cuoche — Antonia Klugmann, Marta Pulini e Gabrielle Hamilton — protagoniste sulla scena

#### Musica



#### Clara Schumann con sentimento

EsTrio accompagna Sonia Bergamasco mentre scandisce le parole e i sentimenti di Clara Schumann nel testo scritto da Maria Grazia Calandrone

#### Coraggio



#### Le minacce della 'ndrangheta

L'evento organizzato da *Io donna* sul coraggio delle donne. Ospiti: Maria Carmela Lanzetta ex sindaco di Monasterace, Licia Miglietta, Giusi Ferré, Giorgia.



### WE- Women for Expo

Nel Tempo delle donne arriva Women for Expo, il progetto che sta creando un network mondiale di donne. L'obiettivo è invitare i Paesi che prenderanno parte all'Expo del 2015 di Milano a esprimersi attraverso la cultura del cibo con attenzione alla sostenibilità



WOMEN FOR EXPO